Incendi boschivi, regioni mediterranee a confronto a Livorno

Autore : Redazione

Data : 7 Novembre 2019

L'8 novembre al Museo di storia naturale del Mediterraneo

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

'Prevenzione e gestione degli incendi nell'area mediterranea': è questo il tema dell'evento in programma per l'intera mattinata di domani, 8 novembre, a Livorno presso il Museo di storia naturale del Mediterraneo, via Roma 234, inizio alle ore 9:45.
L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei progetti MED-STAR e MED-Foreste finanziati dal programma INTERREG Italia-Francia marittimo. Lo scopo è di far interagire diverse Regioni e territori che hanno problemi comuni, Sardegna, Toscana, Liguria, Corsica e Regione Pacà per la Francia, per cercare di mitigare il problema degli incendi boschivi sia con lo scambio di informazioni e esperienze tra soggetti pubblici e istituzionali sia coinvolgendo i cittadini, quale parte attiva nella difesa del territorio.

È fondamentale condividere e uniformare le procedure per creare un'interoperatività tra diversi soggetti, anche oltre frontiera, che possano aiutarsi vicendevolmente in caso di emergenze, nell'ottica di gestire il crescente rischio di incendio derivante dai cambiamenti climatici, in aree a elevata presenza antropica e in aree di rilevante interesse naturalistico.

L'incontro di Livorno rappresenta un prezioso momento di condivisione delle attività che si stanno realizzando nelle diverse aree dei Paesi coinvolti dai progetti europei dedicati al tema antincendi boschivi.

Capofila del progetto Med Foreste è Anci Toscana; sono *partner* Regione Toscana, Regione Liguria, ANCI Liguria, Office National des Forets, Parc national de Port-Cros, Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna, Istituto di Biometeorologia.

Nel corso dell'incontro si terrà una tavola rotonda dedicata al tema della riduzione del rischio di incendio forestale attraverso gli interventi sul combustibile, strategie quali fuoco prescritto, meccanizzato e pascolo, e l'apporto partecipato della popolazione, tramite la costituzione di comunità antincendio e di iniziative di

autoprotezione, ovvero di condivisione del rischio incendi boschivi.